

Mensile Parrocchiale a cura dei ragazzi del Centro Giovanile S. Domenico Savio di Canneto-Anno 1 N° 5

\*\*\*\*\*

# 1° Maggio: Festa del Lavoro

L'1 Maggio, festa del lavoro, è consacrato a San Giuseppe, patrono dei lavoratori.

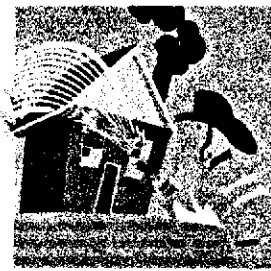
Il lavoro è sacro, ed è un dovere, ma allo stesso tempo un diritto per tutti. Lavora colui che adopera la forza delle braccia, ma anche chi usa le doti del suo ingegno a beneficio dell'umanità. La storia dell'uomo è soprattutto storia del

suo lavoro mediante il quale sono state realizzate opere di ogni sorta, contribuendo al progresso civile e allo sviluppo della società: dalle antichissime armi di selce e vasi di creta, agli elettrodomestici che utilizziamo quotidianamente, dalle palafitte ai grattacieli, da un granello di sabbia ad una montagna intera: **Insomma quanta strada!**



Pensando allo sforzo, all'impegno, al sudore di tanti uomini che nessuno più ricorda, alle migliaia di lavoratori che si adoperavano giornalmente

in condizioni di sfruttamento inimmaginabili, non possiamo che gioire dei benefici che produce il lavoro nel XXI secolo, anche se esso continua a persistere soprattutto nei Paesi attanagliati da profonda miseria, e anche in



L'attività umana, se giustamente regolata consente lo sviluppo e il perfezionamento della personalità e favorisce il comune guadagno. Essa è il mezzo mediante il quale l'uomo trasforma costantemente il mondo intorno a se e progredisce: il lavoro è anche auto-educazione perché impegna chi lo compie in un continuo superamento di se e delle proprie capacità.



DESIREÈ GIUFFRÈ

\*\*\*\*\*

*Domestic*

# Ti voglio bene Mamma

MAMMAI Quanta dolcezza nel pronunciare questa parola piena di significato, che sgorga dal cuore di ciascuno in tutta la sua grandezza. Infatti, è proprio la maternità il dono più grande che la donna abbia ricevuto da Dio, con la consapevolezza che il proprio corpo è un mezzo unico e sacro, destinato ad accogliere la vita, un vero e proprio miracolo che si compie nel grembo di chi sceglie di intraprendere la "carriera" più difficile che esista, quella di madre! Purtroppo, non sempre si tratta di una scelta, talvolta è anzi quella presa della propria molto spesso, che diventa una grande che soluzione in una donna possa commettere, un omicidio che non trova assenso in nessun tribunale, soprattutto, nella coscienza di chi lo compie. Come si può prendere un decisione così estrema e dolorosa, pensando alla moltitudine di donne che pagherebbero a qualsiasi prezzo la gioia di divenire madre che gli è stata negata per motivi che sono difficili da accettare e che risultano incomprensibili?



compie nel che esista, talvolta è anzi quella presa della propria molto spesso, diventa una grande che soluzione in

Quanta tenerezza nel vedere una donna in gravidanza, scorgendo nel suo sguardo una dolcezza che non si può esprimere a parole, ma che solo il linguaggio del cuore può comprendere; come non potersi commuovere nel guardare una madre che abbraccia il suo bimbo con quel sorriso carico di tenerezza e che, spesso, nasconde dolori celati nel profondo del proprio animo, e gli occhi affranti che vorrebbero urlare al mondo tutto il dispiacere che c'è dentro, ma sapere di avere un figlio dà la voglia di reagire e andare avanti, e allora GRAZIE mamma per l'amore che mi doni ogni giorno, GRAZIE per il tuo essere amica e sostegno nei momenti di sconforto, GRAZIE per i tuoi abbracci che mi infondono coraggio e mi danno la carica per continuare ad andare avanti, GRAZIE per il tuo soffrire in silenzio che urla al mio giovane cuore tanta rabbia, anche quando ci si sente abbandonati, quando è assente e incapace di comprendere, quando diventa difficile accettarla con i suoi difetti e malumori, quando è anziana e malata e dimentica di essere madre, GRAZIE mamma per avermi messo al mondo!

Quanta tristezza nel momento in cui Dio priva della sua presenza, lacrime e ricordi si mescolano in un turbinio di emozioni contrastanti, tra rabbia e rassegnazione, bisogna avere la consapevolezza che una madre in cielo è una "marcia in più" sulla terra, trovandosi adesso nella grazia di Dio e godendo di quella pace e serenità che, forse, in vita gli è stata spesso negata, pregando perché possa vegliare sul cammino dei suoi figli, proprio come faceva in vita, e non sia mai troppo tardi, per sussurrarle in preghiera: TI VOGLIO BENE MAMMA!

MARINA CENTORRINO

## A mia madre

- Non sempre il tempo la beltà cancella
- O la sfioran le lacrime e gli affanni;
- mia madre ha sessantanni
- e più la guardo e più mi sembra bella.
- Non ha un detto, un sorriso, un guardo, un atto
- che non mi tocchi dolcemente il core...
- ah! Se fossi pittore
- farei tutta la vita il suo ritratto.
- Vorrei ritrarla quando inchina il viso

perché le baci la sua treccia bianca;  
o quando, inferma e stanca,  
nasconde il suo dolor sotto un sorriso ....

Vorrei poter cangiar vita con vita,  
darle tutto il vigor degli anni miei,  
veder me vecchio, e lei  
del sacrificio mio ringiovanita.



EDMONDO DE AMICIS

# "CHI TROVA UN AMICO..."

Il 12 Maggio è stato un giorno speciale per noi giovani di Canneto, infatti, al termine della celebrazione eucaristica, in onore della festa di S Domenico Savio, a cui è dedicato il nostro centro giovanile in qualità di protettore della gioventù, si è svolto un recital. La Messa è stata animata da noi, con il suono di chitarre e clarinetti e i nostri canti che hanno fatto da cornice a un'indimenticabile Eucaristia. Dopo mille peripezie e tante tentazioni del demonio che volevano impedirci di attuare il nostro progetto, con un po' di duro lavoro, buona volontà e soprattutto con l'aiuto del Signore abbiamo vinto tutte le contrarietà dando vita ad un meraviglioso recital che si è tenuto al Centro Giovanile di Canneto dal titolo: "Chi trova un amico...". Un titolo molto profondo, tutto da scoprire lasciato in sospeso e che verrà completato nel corso del recital. Alla fine si arriva ad una conclusione molto utile per la vita di ognuno di noi, poiché chi trova un amico trova un tesoro, e il nostro amico e tesoro è Gesù Cristo, che nei momenti di sconforto, quando tutti ci lasciano da soli con i nostri problemi, ci consola e ci sta vicino, come il migliore degli amici, basta solo cercarlo e lui ci risponderà sicuramente in modo esauriente. Il recital parlava di un gruppo di giovani il cui punto d'incontro era il muretto, proprio come noi,

con i nostri stessi problemi, con gli stessi dubbi, alla ricerca di "qualcuno" che avrebbe migliorato la nostra vita, e cercan-  
 do di tutti: Gesù, non ci ha trovato. Purtroppo sono state tante le difficoltà che abbiamo incontrato durante le prove del recital, ma tantissimi momenti belli, divertiti lavorando tutti hanno contribuito a migliorare il rapporto di amicizia fra di noi. Durante la recital abbiamo condito che ci hanno fatto cre-



mi, con le stesse  
 dubbi, alla ricerca  
 "qualcosa" che a-  
 stra vita, e cercan-  
 l'amico più gran-  
 è stato difficile ca-  
 giovani assai simili  
 state tante le diffi-  
 contrato durante  
 ci sono stati anche  
 nel quali ci siamo  
 insieme, e che  
 rafforzare ancor di  
 zia che esisteva  
 preparazione del  
 viso gioie e dolori  
 scere e maturare

insieme. Alla fine ce l'abbiamo fatta, l'impegno e la voglia di fare qualcosa di diverso hanno vinto, ed eccoci qui, a raccontare in modo ironico una pagina che nel libro della nostra vita resterà per sempre scolpita nel cuore di ognuno. Chissà se quando saremo nonni racconteremo questa stupenda esperienza ai nostri nipoti incuriositi dalla nostra giovinezza.....

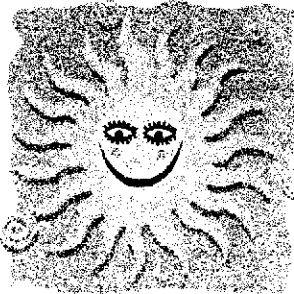
Ritorniamo al giorno del recital: dietro le quinte eravamo tutti emozionati quella sera, e dentro di noi c'era un'enorme paura di sbagliare qualche battuta o qualche strofa delle canzoni, cercavamo di consolarci a vicenda e i nostri animatori, cercavano di incoraggiarci, ma per fortuna è andato tutto per il meglio, la recita è stata davvero meravigliosa e anche i canti con le musiche dei nostri insostituibili maestri Francesco Megna alla chitarra e Giovanni Lo Ricco alla tastiera: sono stati fantastici! Infine, abbiamo festeggiato il nostro successo con una mega festa, anche questa riuscita molto bene.

Adesso non ci resta che ringraziare tutte quelle persone che ci sono state vicine durante la realizzazione del recital. Don Gennaro che ha sempre tanta fiducia in noi giovani, i nostri animatori che ci danno il meglio di loro stessi in ogni attività del centro, "i maestri di canto" che quest'anno, come sempre, ci hanno aiutato a preparare i canti e le musiche in modo splendido, e tutti voi che ci avete sostenuto e incoraggiato con i vostri applausi. Il ringraziamento più grande però va al Signore che ci ha donato la forza di andare avanti e di arrivare alla meta realizzando al meglio ciò che avevamo preparato con tanto impegno, infatti egli è il nostro AMICO più caro e il nostro TESORO più prezioso che arricchisce con la sua presenza la nostra vita.

ASSUNTINA RUSSO

# Anche quest'anno è andato via...

Mi sembra ieri che con il campo scuola ad Antillo è iniziata la nostra, annuale, "avventura" al centro giovanile. Anche quest'anno ci ha riservato sorprese di ogni genere, è stato un cammino durante il quale qualcosa in noi è cambiato, e che ci ha cresciuto insieme. Ormai tutte le attività, te momentaneamente sospese per il me-



aiutato a sono stari- ritato ri- più coin-

poso estivo, e riprenderanno a settembre volgenti ed entusiasmanti che mai. Ripercorrendo le tappe di questo "viaggio" posso dire, con netta franchezza gli attimi di tristezza e smarrimento so-

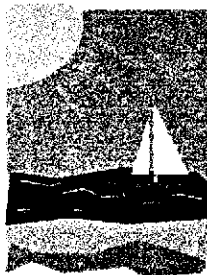
za, che no stati gioiosi

accompagnati e superati da momenti di allegria e ricchezza interiore. Il centro ha riempito i nostri pomeriggi invernali, e non solo. Ci ha responsabilizzati maggiormente, ha creato e consolidato un legame profondo tra noi ragazzi, ci ha fatto ridere, crescere, divertire. Ma non dimentichiamoci che la cosa più importante sono le persone che danno vita al luogo in cui si riuniscono, e con l'aiuto del Signore comunicando realizzano momenti davvero speciali.

Sono stati soprattutto gli animatori dell'oratorio a credere in noi e ad aiutarci nei momenti bui della nostra vita. Anche se alle volte diamo per scontato quello che abbiamo e non lo apprezziamo fino in fondo, ci dobbiamo ritenere fortunati ad avere un luogo nel quale poter condividere insieme esperienze, malumori, voglia di fare festa...



L'estate comunque, è sempre utile al corpo e allo spirito, è un periodo brioso, leggero, che scaccia i dispiaceri di sempre e ti riempie di carica. È una pausa che ci vuole per interrompere la normale routine, smaltire lo stress accumulato nella stagione invernale, e per vivere le giornate con maggiore spensieratezza, e carburare per un nuovo anno all'insegna del buon'umore.



E per concludere questo articolo e questo giornalino non mi resta altro che fare a tutti voi un grandissimo augurio di buone vacanze, affinché portino serenità e avvenimenti sempre e solo piacevoli!

ZIINO MAGDA

I GIOVANI DEL CENTRO GIOVANILE DI CANNETO RINGRAZIANO QUANTI CON IL LORO CONTRIBUTO HANNO CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DELLE VARIE ATTIVITÀ E IN PARTICOLARE DEL GIORNALINO. SI COMUNICA CHE LA PUBBLICAZIONE DEL NOSTRO EDITORIALE RIPRENDERÀ IL PROSSIMO ANNO .  
GRAZIE E ARRIVEDERCI!!!